

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N. 39 - I TRIMESTRE 2024

**SEMPRE PIÙ VICINI
AD AZIENDE E
DIPENDENTI**



EDITORE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA CON IL N° 318/2010 IN DATA
22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4 - 00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00 - Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Chiuso in redazione: 16 febbraio 2024

Stampato in Italia

Sommario

N° 39 - I TRIMESTRE 2024

01

Editoriale

IL 2024 SIA L'ANNO
DEL RINNOVO DEI
CONTRATTI NAZIONALI
di Vittorio Pezzotti

04

Primo piano

COMMERCIO ROMA E
LAZIO, L'ANALISI DELLA
UILTUCS

06

Formazione

QUALIFICAZIONE
DEI LAVORATORI E
COMPETITIVITÀ DELLE
IMPRESE

08

Welfare

OLTRE 1,2 MILIONI
DI EURO PER AZIENDE
E DIPENDENTI

10

News

NOTIZIE IN BREVE

11

Territorio

LE SEDI DI EBIT LAZIO

12

Tablette retributive

COME ADERIRE

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Concommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono nei principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativo Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio ogni anno stanziava ingenti risorse che impiega nella attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

RIMBORSO PER I LAVORATORI

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

RIMBORSO PER LE AZIENDE

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Sociali, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali e collettive. La stessa ha lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/ produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

IL 2024 SIA L'ANNO DEL RINNOVO DEI CONTRATTI NAZIONALI



Il lavoro sempre più precario e mal retribuito è sempre meno percepito come lo strumento per riscattare e affermare la libertà e la dignità della persona di cui parla la nostra carta costituzionale

VITTORIO PEZZOTTI

Vicepresidente Ebit Lazio

L'anno appena iniziato non ha diradato le nubi dell'incertezza per la maggioranza delle persone che studiano, lavorano, cercano occupazione, rincorrono un futuro che stentano a identificare. Una condizione che include anche il mondo delle imprese a partire da quelle più piccole, che nel nostro Paese rappresentano la maggioranza assoluta.

Le tutele sociali e i diritti civili e del lavoro che hanno contrassegnato il progresso compiuto dal nostro Paese sino a farlo annoverare tra quelli democraticamente più sviluppati in ambito europeo, stanno lasciando spazio al disorientamento, all'incertezza per il futuro, favorendo l'insorgenza di preoccupanti fenomeni di disinteresse alla partecipazione della vita democratica della nostra Repubblica: l'astensione dal diritto di voto; la reticenza a rivendicare le proprie ragioni e i propri diritti con azioni sociali e solidali svolte nel rispetto delle leggi e delle prassi democratiche che caratterizzano il nostro sistema politico e sociale.

Il contesto temporale in cui siamo immersi fatica a superare situazioni di disagio di un numero di persone sempre più crescente, le quali non si sentono sufficientemente supportate dalle pubbliche istituzioni e dalle parti sociali che agiscono nella nostra democrazia repubblicana.

Il lavoro sempre più precario e mal retribuito è sempre meno percepito come lo strumento per riscattare e affermare la libertà e la dignità della persona di cui parla la nostra carta costituzionale. E l'imminente avvento dell'Intelligenza Artificiale quale occasione di progresso, sviluppo e occupazione per persone con inedite competenze professionali, è temuta dagli attuali occupati e disoccupati, per le ripercussioni occupazionali derivanti dalle molte attività lavorative che potrebbero risultare obsolete e superate. I rinnovi dei troppi contratti nazionali di lavoro da lungo tempo scaduti (114, ovvero il 61%), devono rappresentare l'occasione da non perdere anche per il terziario (il CCNL scaduto dal 2019 riguarda circa 2,5 milioni di persone).

Il ruolo e la funzione di mediazione degli interessi tra capitale e lavoro in capo alle Associazioni datoriali (Confcommercio) e alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori (Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltuics) impegnate nei negoziati per il rinnovo del CCNL, devono essere esercitati con responsabilità e nel più breve tempo possibile.

Il mancato rinnovo dei CCNL depotenzia il loro ruolo, spiando la strada a derive stataliste che fanno arretrare la democrazia partecipata, favorendo le posizioni politiche che considerano i soggetti della rappresentanza intermedia

114

CONTRATTI SCADUTI OVVERO IL 61%

un ostacolo al decisionismo governativo e, quando va meglio, allo sviluppo di una contrattazione svolta da pseudo organizzazioni scarsamente rappresentative e costituite al solo scopo di definire dei contratti capestro e sbilanciati in favore di corporazioni e gruppi di imprese (la moltiplicazione dei contratti pirata).

Le agitazioni estemporanee e corporative avvenute negli ultimi tempi, dagli ambulanti ai balneari, dai tassisti agli agricoltori "trattorizzati", che reiteratamente minacciano blocchi stradali e altre forme di agitazione vietate dall'attuale ordinamento democratico, rischiano di divenire un riferimento da emulare da parte di chi attende risposte primarie che vanno dal giusto salario al diritto alla casa, dalla scuola per i propri figli al diritto di cura sempre più negato alle persone con basso reddito.

Il 2024 deve essere l'anno dei rinnovi dei contratti nazionali di lavoro, attraverso i quali si possa recuperare il potere d'acquisto perso dalle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, rafforzare la strumentazione contrattuale come la bilateralità per sostenere il passaggio alle nuove modalità produttive, mediante il rafforzamento dell'offerta formativa necessaria ad acquisire nuove competenze da parte dei dipendenti e, per questa via, rendere le aziende pronte ad affrontare la sfida del cambiamento già in atto. Ebit Lazio per il 2024 ha programmato una spesa per la formazione di oltre 1,6 milioni di euro e di oltre 1,2 milioni di euro per le prestazioni welfare rivolte ai dipendenti iscritti e alle aziende, rafforzando le due principali attività e confermando tutti gli altri servizi: apprendistato, conciliazioni, arbitrato, sicurezza, osservatorio. Su questo ultimo servizio sono stati definiti nuovi obiettivi, tesi a osservare e rilevare le nuove competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione a quelle inedite e non catalogate, allo scopo di aggiornare tempestivamente l'offerta formativa utile a tutelare l'occupazione e la competitività delle aziende.

Le aziende attualmente aderenti ad Ebit Lazio sono oltre 7.300 e i lavoratori dipendenti superano gli 85.000.

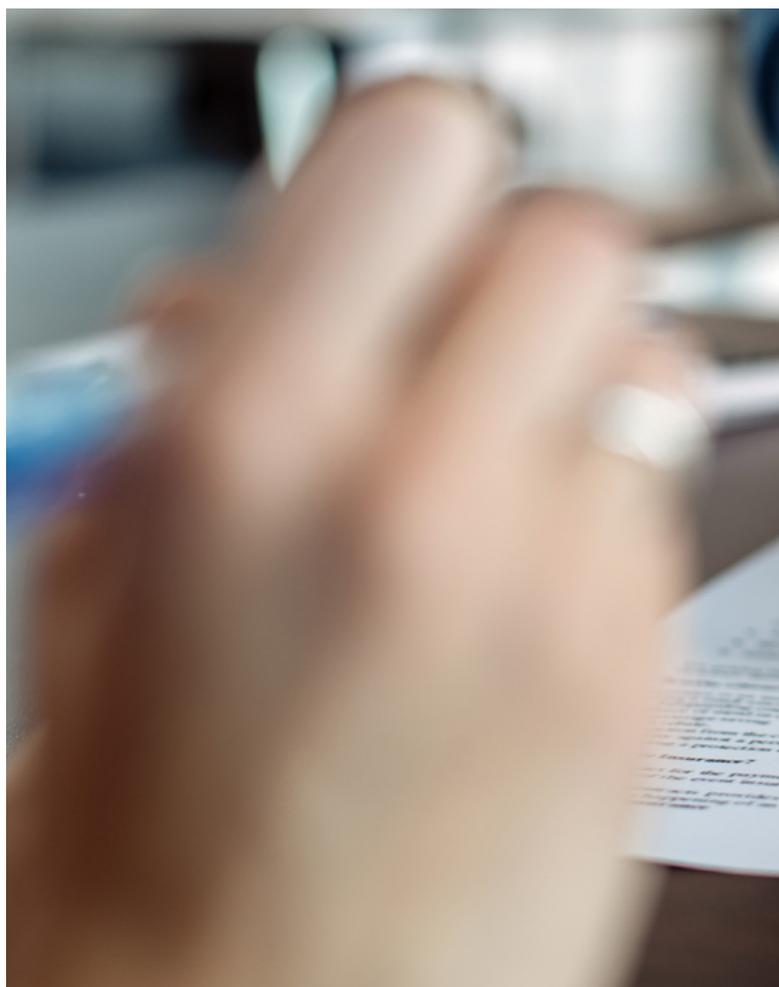
Nel corso del 2023 sono cresciute le quote contributive del 13% sull'anno precedente. Le risorse economiche impiegate in attività formative sono aumentate del 9,6% (più 150.000 euro), mentre quelle dedicate alle prestazioni welfare del

2,5 MILIONI

LE PERSONE A CUI È SCADUTO IL CCNL NEL 2019

37,4% (più 284.000 euro). Le pratiche welfare liquidate nel corso del 2023 sono state 4.604, con un aumento di ben 1.259 prestazioni rispetto al 2022.

Il bilancio previsionale per il 2024 ha definito un ulteriore aumento di spesa per le attività sopra richiamate, fermo restando il vincolo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Vincolo previsto dalla governance nazionale, che impegna Ebit Lazio a impiegare tutte le risorse rimosse nei servizi dedicati agli iscritti, evitando di determinare avanzi e disavanzi economici in ogni esercizio.



Ebit Lazio continua a crescere di anno in anno: nelle iscrizioni/adesioni da parte delle aziende e dei dipendenti e nella conseguente offerta di servizi verso i propri contribuenti. Questo positivo andamento è la controprova del gradimento e dell'apprezzamento dei servizi proposti da uno strumento di servizio categoriale definito dalla contrattazione collettiva nei primi anni '90 e che in questa fase congiunturale si sta rivelando attuale e persino strategico, per il sostegno al potere d'acquisto dei dipendenti e per l'innovazione tecnologica e professionale delle aziende del settore.

Il rinnovo del CCNL, che auspichiamo avvenga quanto prima, rappresenta l'opportunità per riaffermare la sua funzione regolatrice dei rapporti lavorativi definita dalle Parti sociali maggiormente rappresentative delle aziende e dei lavoratori, consolidare il rapporto tra azienda e dipendente, aggiornare i singoli istituti contrattuali, confermare lo sviluppo evolutivo degli strumenti di servizio quale è Ebit Lazio: l'Ente più prossimo ai bisogni delle aziende e dei lavoratori.

Il rinnovo del CCNL, che auspichiamo avvenga quanto prima, rappresenta l'opportunità per riaffermare la sua funzione regolatrice dei rapporti lavorativi definita dalle Parti sociali maggiormente rappresentative delle aziende e dei lavoratori, consolidare il rapporto tra azienda e dipendente, aggiornare i singoli istituti contrattuali, confermare lo sviluppo evolutivo degli strumenti di servizio quale è Ebit Lazio: l'Ente più prossimo ai bisogni delle aziende e dei lavoratori



Commercio Roma e Lazio, l'analisi della Uiltucs

Intervista a
MARCELLO GREGORIO,
Segretario Uiltucs
Roma e Lazio

Iniziamo questa intervista con una domanda generica sullo stato di salute del terziario e del commercio a Roma e nel Lazio: qual è la situazione ad oggi? Il peggio lo abbiamo davvero lasciato alle spalle?

66 Secondo me la situazione resta abbastanza critica, d'altronde i dati del settore della Grande Distribuzione parlano chiaro. Ad aggravare la situazione c'è l'aumento sconsiderato dei prezzi al consumo e dell'inflazione, insieme al calo del potere di acquisto. In questa situazione le cose per le famiglie non possono che andare male. Io seguo anche altri settori, ad esempio quello delle auto. Ci sono alti e bassi, ora si spera di rilanciare il comparto grazie agli incentivi, che dovrebbero far lievitare il numero di auto elettriche vendute. Recentemente ho partecipato ad una convention a livello europeo, dove è emerso che in Italia il processo di passaggio alle auto elettriche è lento, manca la mentalità. Un'amara conferma di quello che sapevamo già.

Ma almeno rispetto alla situazione pre-Covid ci sono segnali di ripresa?

66 Sì, in alcune aziende le cose sono tornate ai livelli del 2019. Nel 2022, poi, abbiamo riscontrato un exploit delle grandi marche nel settore dell'alta moda. Nel 2023, invece, hanno avuto qualche problema, dovuto al fatto che nel 2022 hanno superato di gran lunga il budget preventivo, e questo ha falsato i dati dell'anno scorso.

Il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, ha dichiarato che "Roma rinasce", citando in particolare le misure sul 5G, ma anche l'azione del Campidoglio per risolvere problemi storici,



come la gestione dei rifiuti.

66 Nonostante gli sforzi, la situazione è sotto gli occhi di tutti: in molte zone di Roma i cassonetti restano pieni, non vengono svuotati tempestivamente. E sul 5G siamo nettamente in ritardo, proprio a causa del sistema informatico: le linee non ci sono, o sono troppo lente, insufficienti. Tantissime realtà imprenditoriali sono scappate a Milano, a partire da Sky, che è stata la prima.

Con queste premesse cosa prevede per il Giubileo? Nel 2025 Roma sarà invasa da milioni di fedeli da tutto il mondo...

66 Il problema dei lavori purtroppo è sempre attuale: i cantieri vanno avanti ma non si riesce mai a terminarli, o comunque a finire nei tempi previsti. Chi sarà pronto per l'evento sarà sicuramente il mondo della ricezione, gli alberghi, che si stanno lentamente riprendendo dal periodo della pandemia. Per il resto, nel commercio non c'è grande speranza: i pellegrini faranno determinate vie e frequenteranno i soliti luoghi. A meno che non vengano portati di proposito in posti determinati, come i centri commerciali. Abbiamo notato che ultimamente i vari alberghi organizzano veri e propri tour nei centri commerciali e negli outlet. È avvenuto anche il 26 dicembre, e noi sindacati abbiamo fatto una manifestazione davanti all'outlet di Castel Romano perché eravamo contrari a quell'apertura, ormai questi luoghi sono aperti quasi tutti i giorni dell'anno, a parte 2-3 giorni. Una cosa inaccettabile.

Quali sono le zone di Roma che stanno ancora soffrendo?

66 Sicuramente via Nazionale. La differenza con la situazione di qualche anno fa è davvero abissale. Oggi questa importante arteria è uno squalore, ci sono vetrine chiuse, negozi abbandonati. Dovrebbero riqualificare la via, e come prima cosa bisognerebbe abbassare il prezzo degli affitti, alle stelle. I pellegrini lì non ci passano, perché chi va al Quirinale o ai Fori imperiali e al Colosseo sceglie altri percorsi.

E la situazione a Termini?

66 La zona della stazione si è data una grande ripulita, si sta attrezzando per l'arrivo del Giubileo. Alcune zone, però, continuano a mettere paura, ci sono sacche di illegalità e criminalità, oltre al degrado. Nei giorni scorsi ci sono state due aggressioni: una donna che andava a lavorare e un turista inglese che rientrava dalla partita di rugby allo stadio Olimpico. La Capitale deve essere una città sicura, bisogna rafforzare la presenza delle forze dell'ordine.

A proposito di Termini: la zona è diventata un grande cantiere, con gli immancabili disagi.

66 Ben vengano i lavori e le opere per rendere la città più smart, per potenziare la rete infrastrutturale e migliorare i trasporti e i collegamenti. Ma tutto deve essere

svolto in tempi ben certi. I cittadini sono disposti a pagare i sacrifici, ma bisogna capire bene la tempistica e rispettarla. Intorno al Colosseo, ad esempio, stanno rifacendo le linee del tram. I lavori procedono spediti, ci sono disagi e rallentamenti al traffico, ma i cittadini vedono che si lavora a ritmo sostenuto, ogni giorno si vedono i progressi.

Nel settore del commercio resta il problema del dumping; come affrontarlo?

66 Noi come Uil siamo tornati a proporre una nostra vecchia idea: alcuni giorni fa il segretario generale Pierpaolo Bombardieri ha tenuto una conferenza stampa spiegando l'importanza del tema della misurazione della rappresentanza e della rappresentatività delle organizzazioni sindacali. Come Uil riteniamo infatti che tale misurazione, unita a un rafforzamento dell'attività dell'Ispezzato del Lavoro, possa costituire un valido sostegno alla lotta contro il fenomeno del dumping contrattuale che, attraverso contratti sottoscritti da sindacati e associazioni datoriali privi di rappresentanza, abbassano diritti, tutele e salario delle lavoratrici e dei lavoratori. Purtroppo il dumping è un fenomeno ancora diffuso, soprattutto nella Grande Distribuzione: il contratto pirata consente di risparmiare fino al 25-27%

rispetto ai nostri contratti, ma si fa un danno incommensurabile ai lavoratori, e non solo dal punto di vista salariale.

Qual è la situazione del contratto nazionale?

Per fortuna a breve riprenderanno le trattative. Lo sciopero del 22 dicembre è riuscito specialmente a Roma e nelle grandi piazze, e ha dato il giusto scossone. Se non riusciamo a firmare i contratti e a dare potere di acquisto ai lavoratori il mercato non gira, è il classico caso del cane che si morde la coda.

In questo scenario qual è il ruolo della bilateralità?

66 È un ruolo sicuramente importante, iniziando dalle misure sul welfare, che l'ente sta portando avanti da anni in maniera lodevole. Quest'anno superiamo addirittura 1,2 milioni di euro per servizi e prestazioni, un ottimo risultato. C'è tanto bisogno di aiuto per le famiglie, e le domande restano superiori alle disponibilità che abbiamo come Ente bilaterale. E poi c'è un altro pilastro importante dell'attività bilaterale, vale a dire la formazione per i lavoratori. Indispensabile per la loro qualificazione professionale e per la competitività delle imprese.

Qualificazione dei lavoratori e competitività delle imprese

Online il nuovo catalogo formativo 2024...
un mondo di opportunità per dipendenti e aziende!

È disponibile sul nostro sito il Catalogo formativo 2024 di Ebit Lazio. I corsi sono organizzati e gestiti dalla nostra rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio (Promoter Srl, Solco Srl, Ial Nazionale, Erfap Lazio).

Ebit Lazio ritiene da sempre che la formazione sia un pilastro fondamentale per la crescita del sistema economico-produttivo del territorio. La formazione professionale, infatti, consente ai lavoratori di essere costantemente aggiornati sui continui cambiamenti del mondo del lavoro. E un personale altamente qualificato permette alle aziende di essere più competitive, favorendone la produttività.

Per questo motivo Ebit Lazio continua ad investire nella formazione risorse sempre più ingenti. Negli anni l'offerta formativa è si è modificata e arricchita per adeguarsi continuamente alle trasformazioni del settore e alle esigenze delle aziende e dei lavoratori, con il fine di stare al passo con i tempi e di offrire un prodotto di altissima qualità. Ebit Lazio investe nella formazione, completamente gratuita, la maggior parte delle proprie risorse: dal 2003, anno della istituzione dell'Ente, sono stati impiegati oltre 16 milioni e mezzo di euro, pari ad una media del 35,5% delle entrate. Nel 2023 in particolare la spesa sulla formazione è stata pari a 1,650 milioni di euro, il 38% circa delle entrate, confermata anche per il 2024. La dimostrazione dell'attenzione sempre crescente verso l'attività formativa. In questi 20 anni di attività circa 50.000 iscritti hanno partecipato a 4.700 corsi di formazione, che hanno coinvolgendo oltre 5.000 aziende. Numeri che dimostrano l'impegno di Ebit Lazio verso le aziende e i lavoratori del settore.

1,6+
MILIONI

EBIT LAZIO PER L'ANNO 2024 HA PROGRAMMATO UNA SPESA PER LA FORMAZIONE DI OLTRE 1,6 MILIONI DI EURO

8

MACROAREE

153

CORSI

4

AGENZIE FORMATIVE

01 AREA INFORMATICA (ICT)

Ebit Lazio ripone grande attenzione nell'aggiornamento e nello sviluppo tecnologico nel comparto ICT, indispensabili per la competitività d'impresa.

Quest'area prevede corsi di informatica mirati alle specifiche esigenze e tarati sui diversi livelli di competenza degli utenti.

02 AREA LINGUE

I corsi sono dedicati all'insegnamento delle lingue straniere adeguato alle diverse esigenze di avanzamento degli utenti interessati e alle finalità specifiche del loro impiego professionale.

03 AREA MANAGEMENT

I corsi di quest'area mirano ad aggiornare e perfezionare le competenze di gestione, attraverso



la programmazione di efficaci strategie aziendali e la gestione funzionale dei tempi, delle risorse economiche, amministrative e umane presenti in azienda.

04 AREA MARKETING E COMUNICAZIONE
Al centro di questo modulo formativo ci sono corsi atti a sviluppare le capacità comunicative e le tecniche di marketing (anche quelle non convenzionali), vendita, persuasione, soluzione efficace dei problemi e relazione con le diverse tipologie di cliente.

05 AREA SALUTE E SICUREZZA
Si tratta di un tema centrale nell'attività di Ebit Lazio. La formazione di quest'area punta a favorire la "cultura" della salute e sicurezza sul posto di lavoro. In particolare si lavora su due direzioni: formare le diverse figure addette alla sicurezza, al primo soccorso, all'antincendio e fornire gli strumenti necessari a prevenire i principali fattori di rischio, adottando comportamenti rispettosi delle norme vigenti in materia (compresa quella obbligatoria, prevista dal Decreto Legislativo 81/2008); innovativa l'esperienza del progetto "La sicurezza sul lavoro scende in strada", una iniziativa itinerante per avvicinare i lavoratori e le aziende e supportare l'applicazione delle norme in materia di sicurezza. Questa

attività è stata svolta in collaborazione con l'Inail negli anni 2018 e 2019, sospesa poi nel periodo del Covid, sarà ripristinata nei prossimi mesi.

06 AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
I corsi promossi da Ebit Lazio consentono di acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili finanziarie, attraverso percorsi formativi trasversali teorico-pratici.

07 AREA SVILUPPO SOSTENIBILE
I corsi di quest'area mirano ad approfondire le tematiche green, nell'ottica di sensibilizzare la responsabilità sociale d'impresa e di favorire occasioni di sviluppo e riconversione produttiva, straordinari e irripetibili.

08 AREA SOCIALE
Questo percorso formativo si occupa di temi attuali e di grande rilevanza, come le politiche di genere, le pari opportunità, la tutela e la promozione dei diritti degli anziani.



FORMAZIONE, ECCO LE NOSTRE ATTIVITÀ

OLTRE 1,2 MILIONI DI EURO PER AZIENDE E DIPENDENTI

LO SFORZO ECONOMICO DI EBIT LAZIO È UN SEGNALE IMPORTANTE PER **CONTRASTARE LE DIFFICOLTÀ DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI**, ALLE PRESE CON LE CRITICITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE E CON LA RIDUZIONE DEL POTERE D'ACQUISTO

Nel 2024 i dipendenti e le aziende del terziario del Lazio avranno a disposizione oltre 1,2 milioni di euro per il servizio welfare, grazie ad un impegno straordinario di Ebit Lazio. Si tratta di un aumento rilevante rispetto al 2023, pari al +21%.





- Innovazione tecnologica
- Sicurezza DVR
- Acquisto dispositivi protezione e igienizzazione divise da lavoro
- Sostegno all'occupazione stabile



- Attività sportive
- Iscrizione centri estivi
- Libri medie e superiori + Tasse
- Libri universitari + Tasse
- Spese funerarie
- Tasse universitarie + Tasse
- Bonus cultura
- Libri medie e superiori
- Libri universitari
- Malattia lunga durata
- Tasse universitarie
- Trasporto pubblico

Tra le prestazioni riservate ai lavoratori si segnalano il sostegno alle attività sportive, il rimborso dei libri scolastici e delle tasse universitarie, l'iscrizione ai centri estivi, il rimborso dei costi per il trasporto pubblico. Le aziende invece possono contare su importanti risorse per il sostegno all'occupazione stabile, l'innovazione tecnologica e la sicurezza.

“Il nostro Ente – spiega Vittorio Pezzotti, vicepresidente di Ebit Lazio – continua ad aumentare l'entità dei servizi destinati ai lavoratori e alle aziende del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi del Lazio. Lo fa in parallelo all'aumento delle adesioni e della relativa contribuzione economica e in linea con la governance che regola la sua gestione ordinaria: spendere tutte le risorse incassate in attività di servizio evitando avanzi e disavanzi d'esercizio. Il grande sforzo economico per il welfare – aggiunge – vuole contrastare gli effetti delle criticità economico-produttive che si rifletteranno in maggior misura sulle piccole aziende, che nel comparto del commercio e del terziario regionale sono la maggioranza assoluta, e sui dipendenti, che continuano a fare i conti con il ridotto potere d'acquisto dei loro salari e il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro”.

Contributi per le **aziende**

Innovazione tecnologica	10.000,00	0,8%
Sicurezza DVR	10.000,00	0,8%
Acquisto dispositivi protezione e igienizzazione divise da lavoro	10.000,00	0,8%
Sostegno all'occupazione stabile	15.000,00	1,2%

Contributi per i **dipendenti**

Attività sportive	520.000,00	43%
Bonus cultura	10.000,00	0,8%
Iscrizione centri estivi	125.000,00	10,4%
Libri medie e superiori	290.000,00	24%
Libri medie e superiori + Tasse	2.000,00	0,15%
Libri universitari	3.000,00	0,20%
Libri universitari + Tasse	2.000,00	0,15%
Malattia lunga durata	10.000,00	0,9%
Spese funerarie	10.000,00	0,9%
Tasse universitarie	83.000,00	6,9%
Tasse universitarie + Tasse	20.000,00	1,7%
Trasporto pubblico	90.000,00	7,4%

Regione Lazio, **SOSTEGNO AL CREDITO** delle imprese del territorio

La Regione Lazio ha lanciato una nuova strategia per il sostegno al credito delle imprese del territorio per dare risposte alle diverse esigenze del tessuto imprenditoriale, dalla fase di avvio fino al rafforzamento e all'apertura al mercato dei capitali.

A fronte di una crescente esigenza di liquidità delle aziende a causa del caro-energia, i prestiti bancari alle imprese si sono bruscamente fermati in Italia a fine 2022 (+0,1% annuo a gennaio 2023). Andamento analogo nel Lazio, dove si registra una crescita economica del 3,7%, in linea con la media italiana, e una riduzione della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, soprattutto a partire dalla seconda metà del 2022.

Il Nuovo Fondo Piccolo Credito di 45 milioni di euro è una misura della Regione Lazio a sostegno delle imprese che hanno una storia finanziaria (almeno 2 bilanci chiusi e

depositati), con buon merito di credito, che hanno fabbisogni finanziari contenuti e non generano sufficiente marginalità per il sistema bancario.

La presentazione delle domande sarà articolata in due parti: la prima finestra si è chiusa a gennaio 2024, mentre la seconda è nel mese di marzo. Il fondo, in particolare, eroga finanziamenti a tasso zero della durata di 5 anni, da 10 a 50mila euro.



In Italia sempre più esercizi commerciali **ABBASSANO LA SARACINESCA**

Nel 2023 in Italia sono “sparite” più di 110mila attività di commercio al dettaglio e oltre 24mila imprese di commercio ambulante, con un aumento considerevole rispetto al 2022. Il dato è contenuto nella nona edizione dell'indagine “Città e demografia d'impresa: come è cambiato il volto



delle città, dai centri storici alle periferie, negli ultimi dieci anni”, a cura dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane, effettuata in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Nel rapporto spiccano non solo la riduzione del numero di imprese italiane attive nel commercio, negli alberghi e nei pubblici esercizi (-8,4%, con bar in calo e ristoranti in crescita), ma anche la crescita esponenziale dei bed and breakfast e delle attività straniere (+30,1%). Metà della nuova occupazione straniera nell'intera economia (+24,2mila occupati) viene proprio dal settore del commercio. Il rapporto mette in evidenza il crescente fenomeno della desertificazione commerciale che sta colpendo le nostre città: negli ultimi dieci anni sono scomparse dai 120 Comuni oggetto di analisi, oltre 30mila unità locali di commercio al dettaglio e ambulanti (-17%), tanto che la densità commerciale è passata da 12,9 a 10,9 negozi per mille abitanti, pari a un calo del 15,3%. Un fenomeno che non dipende se non in minima parte dal calo della popolazione, scesa solo del 2%.

EBIT LAZIO



Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e del Lazio
Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - 00195 Roma
tel: 06. 68 33 707 -
mail: info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



Sede territoriale EBIT Viterbo

c/o Confcommercio Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2 - 01100 Viterbo
tel: 0761. 15 21 636
sportelloviterbo@ebitlazio.it



Sede territoriale EBIT Rieti

c/o Confcommercio Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2 - 02100 Rieti
tel: 0746. 48 59 67
sportellorieta@ebitlazio.it



Sede territoriale EBIT Frosinone

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54 - 03100 Frosinone
tel: 0775. 29 41 84
sportellofrosinone@ebitlazio.it



Sede territoriale EBIT Latina

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Dei Volsini, 60 - 04100 Latina
tel: 0773. 61 06 78
sportellolatina@ebitlazio.it

Come aderire a EBIT Lazio

QUANTO VERSARE

ROMA E PROVINCIA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **2,47 euro**, mentre quella a carico del **lavoratore è di 0,82 EURO**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **3,30 euro**, ovvero a **46,20 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
Q -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	3,73	4,98	69,72
I	1.755,41	537,52	2,07	2.295,00	1,15	3,44	4,59	64,26
II	1.518,42	532,54	2,07	2.053,03	1,03	3,08	4,11	57,54
III	1.297,84	527,90	2,07	1.827,81	0,91	2,74	3,66	51,24
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	2,47	3,30	46,20
V	1.014,11	521,94	2,07	1.538,12	0,77	2,31	3,08	43,12
VI	910,44	519,76	2,07	1.432,27	0,72	2,15	2,86	40,04
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,95	2,6	36,4
1a vendita	1.059,56	530,04	2,07	1.591,67	0,80	2,39	3,18	44,52
2a vendita	887,96	526,11	2,07	1.416,14	0,71	2,12	2,83	39,62



QUOTA
AZIENDA
0,15%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,20%

RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **1,65 euro**, mentre quella a carico del **lavoratore è di 0,82 euro**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **2,47 euro**, ovvero a **34,58 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
Q -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	2,49	3,73	52,22
I	1.755,41	537,52	2,07	2.295,00	1,15	2,30	3,44	48,16
II	1.518,42	532,54	2,07	2.053,03	1,03	2,05	3,08	43,12
III	1.297,84	527,90	2,07	1.827,81	0,91	1,83	2,74	38,36
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	1,65	2,47	34,58
V	1.014,11	521,94	2,07	1.538,12	0,77	1,54	2,31	32,34
VI	910,44	519,76	2,07	1.432,27	0,72	1,43	2,15	30,10
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,30	1,95	27,30
1a vendita	1.059,56	530,04	2,07	1.591,67	0,80	1,59	2,39	33,46
2a vendita	887,96	526,11	2,07	1.416,14	0,71	1,42	2,12	29,68



QUOTA
AZIENDA
0,10%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

COME VERSARE

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

IL CODICE DA INDICARE NELLA SEZIONE "CAUSALE CONTRIBUTIVO" È **EBCM**.

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

Esempio di codice INPS per le quote trattenute ai lavoratori operanti nella provincia:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale. Il **codice EBCM** è **unico per tutte le province d'Italia**.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE INPS E ONERI CONTRATTUALI AZIENDE E DIPENDENTI

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo DETERMINATO			Dettaglio delle aliquote contributive														Carico dipendente				
	Totale Tempo INDETERMINATO	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Adizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Adizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
<i>Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

SCONTI E PROMOZIONI PER GLI ISCRITTI

Convenzioni con teatri e luoghi espositivi, palestre, terme,
centri estivi, parchi divertimento e molto altro



REGISTRATI AL SITO E RICHIEDI LA TUA TESSERA

Accedi inserendo le credenziali ricevute per email e carica l'ultima busta paga se dipendente (o l'F24 per il titolare di azienda o suo delegato), evidenziando il versamento contributivo, Attendi notifica di approvazione di Ebit Lazio e... Stampa autonomamente la tua tessera per beneficiare delle agevolazioni